

Apocalisse 1,9-20

⁹ Io, Giovanni, vostro fratello e partecipe con voi della tribolazione, del regno e della costanza in Gesù, ero nell'isola chiamata Patmos a motivo della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. ¹⁰ Fui rapito dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro a me una grande voce, come il suono di una tromba, che diceva: ¹¹ “Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette chiese: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatiri, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea”. ¹² Io mi voltai per vedere la voce che mi parlava; come mi fui voltato, vidi sette candelabri d'oro ¹³ e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un figlio d'uomo, vestito di una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d'oro all'altezza del petto. ¹⁴ Il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come lana, candida come neve; i suoi occhi erano come una fiamma di fuoco; ¹⁵ i suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la sua voce era come il suono di molte acque. ¹⁶ Nella sua mano destra egli teneva sette stelle; dalla sua bocca usciva una spada affilata, a due tagli, e il suo volto era come il sole quando splende nella sua forza. ¹⁷ Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli mise la sua mano destra su di me, dicendo: “Non temere; ¹⁸ io sono il primo e l'ultimo, e il Vivente; fui morto, ma ecco sono vivente per i secoli dei secoli e tengo le chiavi della morte e dell'Ades. ¹⁹ Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che devono avvenire in seguito, ²⁰ il mistero delle sette stelle che hai visto nella mia destra e dei sette candelabri d'oro. Le sette stelle sono gli angeli delle sette chiese e i sette candelabri sono le sette chiese”.

Traduzione Riveduta 2020 (aggiornamento della Traduzione Luzzi)